



Segreterie Provinciali Organizzazioni Sindacali di Polizia Penitenziaria – Siracusa

**Ill.mo Prefetto della Provincia
Dott.ssa Maria Fiorella Sgandura
SIRACUSA**

**Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amm.ne Penitenziaria
Cons. Franco Ionta
ROMA**

**Al Presidente della Provincia
Dr. Nicola Bono
SIRACUSA**

**All'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza
C/o il Tribunale di
SIRACUSA**

**All'Ufficio del Genio Civile di
SIRACUSA**

**All' A.S.L. Nr. 8 - settore igiene pubblica
c.a. Commissario straordinario dr. Franco Maniscalco
SIRACUSA**

**All'Ufficio Ispettorato del lavoro della Provincia di
SIRACUSA**

**Al Sindaco di Augusta
Dr. Massimo Carrubba
AUGUSTA**

E, per conoscenza

**Al Signor Vice Capo del D.A.P.
Dr. Emilio Di Somma
ROMA**

**Al Signor Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dr. Massimo De Pascalis
DAP – ROMA**

**All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
C/o l'Ufficio del Capo del D.A.P.
c.a. Dott.ssa Piera Conte
ROMA**



Segreterie Provinciali Organizzazioni Sindacali di Polizia Penitenziaria – Siracusa

**Al Provveditore Amm.ne Penitenziaria - Regione Sicilia
Dr. Orazio Faramo
PALERMO**

**Al Direttore della Casa di Reclusione
Dr. Antonio Gelardi
AUGUSTA**

**Al Comandante del Reparto – Polizia Penitenziaria
V. Commissario Dott.ssa Marzia Calcaterra
AUGUSTA**

**Alle Segreterie Regionali e Nazionali delle OO.SS.
LORO SEDI**

**Agli Organi ed alle Agenzie di Stampa
LORO SEDI**

Oggetto: richiesta di convocazione e/o immediato e fattivo intervento per le gravissime condizioni strutturali in cui versa la Casa di Reclusione di Augusta – carenza di personale – crescente inquietudine della Polizia Penitenziaria - .

Ill. mo Sig. Prefetto, Spettabili Autorità in indirizzo,

le Organizzazioni Sindacali di categoria della Polizia penitenziaria, dopo una lunga, estenuante e sterile attesa circa le molteplici richieste d'interventi significativi da parte del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e di tutti quegli Uffici territorialmente competenti a far fronte agli insormontabili problemi strutturali, di carenza di organico, di sovraffollamento dell'utenza e di carenza d'igiene che ormai da diversi anni interessa il penitenziario megarese , sin d'ora

DICHIARANO

all'unanimità di non essere più nelle possibilità di procrastinare risposte fattive, visto l'aggravarsi della situazione ed il malessere generale che tali problematiche in tutto questo tempo hanno ingenerato fra tutti gli operatori del settore.

Come garanti dei diritti dei lavoratori della Polizia penitenziaria, le scriventi OO.SS. non possono permettersi, altresì, di continuare a tollerare l'indecifrabile “*silenzio*” con cui gli Uffici



Segreterie Provinciali Organizzazioni Sindacali di Polizia Penitenziaria – Siracusa

superiori dell'amministrazione penitenziaria (.....ma non solo!) hanno sino ad oggi **“risposto”** alle numerose e sempre più legittime **richieste di aiuto** provenienti dal predetto personale di polizia, il quale altro non chiede se non di **poter svolgere la propria attività in serenità ed in luoghi più sicuri e sani.**

Il personale di Polizia penitenziaria del Comando di Augusta necessita **senza indugio** di ritornare in possesso di mezzi, di strumenti, di uomini, **da tempo indisponibili** sebbene notoriamente fondamentali per espletare con la dovuta professionalità il delicato e particolare lavoro a cui è demandato – **sicurezza e trattamento** -.

Le rassicuranti parole pronunciate dai vertici dell'Amministrazione penitenziaria e da gran parte dei politici che negli ultimi due Governi ci hanno rappresentato su tutto il territorio nazionale non bastano più: ***non abbiamo più tempo per parlare abbiamo solo bisogno di lavorare nella massima serenità così come si conviene a un servitore dello Stato.***

“Vogliamo fatti non parole” è l'ultimo appello alle Autorità competenti affinché responsabilmente queste si impegnino seriamente per la definitiva risoluzione dell' ormai annosa questione.

Le scriventi OO.SS. di categoria, **auspicano in primis che nel più breve tempo possibile l'Illustre Prefetto possa convocare i rappresentanti dei lavoratori della polizia penitenziaria di Augusta e i Rappresentanti della legge 626 della polizia penitenziaria di Augusta** per ascoltare direttamente dagli stessi le gravi difficoltà in cui si è stati costretti sino ad oggi a lavorare all'interno del predetto istituto di pena e i rischi a cui tutti – operatori ed utenti - sono costantemente soggetti.

Inoltre, le OO.SS. **invitano tutte le Autorità politiche e tutti gli Uffici del territorio in indirizzo**, ognuno per la propria materia di pertinenza, a prendere atto personalmente delle problematiche strutturali che interessano la casa di reclusione di Augusta, di seguito elencate.

Si tiene a precisare che si è a conoscenza che **da parte della Direzione del penitenziario più volte sono stati rappresentati agli uffici Superiori dell'Amministrazione i problemi del carcere**

-INTERVENTI PRIORITARI DA EFFETTUARSI NELLA C.R. AUGUSTA -

1. Sostituzione quadri elettrici BT2 BT4 BT 4° BT5;
2. Sostituzione dei quadri elettrici sezioni detentive: **serio pericolo per le persone.**
3. Sostituzione quadro elettrico ascensore reparto detentivo: **indispensabile;**
4. Monitoraggio apparecchiature cabina elettrica MT/ BT :**urgentissimo** per serio rischio di blocco totale dell'impianto elettrico;



Segreterie Provinciali Organizzazioni Sindacali di Polizia Penitenziaria – Siracusa

5. Realizzazione c/o la lavanderia di un impianto vapore **indispensabile per la sterilizzazione** in caso di presenza di detenuti con malattie infettive (*cosa già verificatasi più volte negli ultimi anni*).
6. Problemi di perdita di vapore dalla linea principale della caldaia;
7. Riparazione (o sostituzione) caldaia riscaldamento, da tempo mal funzionante (*trattasi di un problema che ingenera lagnanze continue da parte dell'utenza specie nel periodo invernale*);
8. **Svuotamento da acque nere** dei locali sotterranei, dove la situazione è decisamente precaria ed il **rischio di cedimenti strutturali** è alto;
9. Verifica dei quadri elettrici centrale idrica e termica, **pericolo per le persone e per l'impianto**;
10. **Serbatoi accumulo rete idrica**, problema che **necessita di intervento urgente** per via delle gravi conseguenze di carenza idrica che l'inefficienza dell'impianto potrebbe causare; *si ritiene necessari intervenire per la risoluzione del detto problema prima del periodo estivo per soddisfare un' erogazione d'acqua in quantità proporzionata alle varie esigenze dell'utenza tra cui quelle igienico-sanitarie (si ricorda che la C.R. di Augusta ad oggi ospita circa 600 detenuti a fronte di una capienza decisamente minore)*;
11. Impianto antincendio: **grave inadeguatezza e rischio di mal funzionamento in caso di bisogno con seri ed irreparabili pericoli per persone e cose!**
12. Docce detenuti. **Problemi igienico sanitari e rilievi da parte dell'ASL;**

A tutto ciò, come già più volte detto, si aggiunge la grave carenza di organico del personale di Polizia Penitenziaria (**circa 120 unità in meno**), con le pesanti conseguenze che detta carenza arreca (**aggravio dei carichi di lavoro, stress psico-fisico – assenze per malattia – ricorso allo straordinario anche non volontario, malcontento generale ecc.**)

Tra le altre cose, le difficili condizioni di vita a cui sono sottoposti i detenuti alimentano tensioni sia tra gli stessi utenti sia col personale addetto alla custodia: **“è datata marzo 2009 l'ultima aggressione avvenuta ai danni di un collega della Polizia penitenziaria che per opporsi alla volontà di un detenuto che lo voleva costringere a compiere un atto contrario allo svolgimento del proprio servizio, veniva dapprima colpito con forza e poi spinto per terra, fatto che si concludeva con l'invio al pronto soccorso del medesimo poliziotto”**.

Ancora, inefficienze come quella della carenza idrica spesso inducono quei detenuti con problematiche psichiatriche a porre in essere comportamenti auto ed etero aggressivi, tal volta con conseguenze rilevanti anche per gli operatori di polizia.



Segreterie Provinciali Organizzazioni Sindacali di Polizia Penitenziaria – Siracusa

Le OO.SS. che sottoscrivono il presente documento conoscono benissimo anche le realtà di altri istituti, alcuni dei quali verosimilmente vivono problemi anche più gravi di quelli di Augusta. Tuttavia per le condizioni attuali in cui versa la C.R. di Augusta e per i pericoli strutturali che detta struttura vive e che potrebbero arrecare danni irreparabili anche a persone (*quale il crollo verificatosi ultimamente di gran parte della recinzione esterna di cui parte non è stata ancora ricostruita*) abbiamo il dovere di interessarci affinché la C.R. di Augusta così come tutte le altre realtà, più o meno difficili, ricevano la dovuta attenzione da parte delle Autorità competenti, attenzione finalizzata al raggiungimento di un unico obiettivo: **“lavorare in sicurezza, con serenità per offrire all’utenza delle carceri il massimo della propria professionalità”**.

Decisamente precaria ed insostenibile è anche la situazione relativa agli altri due istituti della provincia Siracusana.

Infatti, presso la C.C. di Siracusa ad oggi il sovraffollamento dell’utenza è oltre il 35% della capienza prevista (*tot. detenuti presenti 500 a fronte dei 290 previsti*) e la carenza d’organico del personale di Polizia penitenziaria che espleta attività di servizio nei reparti detentivi è di ben 58 unità.

Tale situazione, più volte segnalata dalla OO.SS., viene ulteriormente **aggravata dalla carenza di organico**, che attualmente è di 40 unità, **sofferta anche dal Nucleo traduzioni e piantonamenti provinciale** che, altresì, deve provvedere anche ad inviare “giornalmente” dieci/dodici unità assegnate al proprio ufficio in missione in altre sedi N.T.P. della Sicilia Orientale. Per non parlare delle **traduzioni di detenuti spesso effettuate sotto scorta** proprio per la carenza di personale.

Da ciò, inevitabilmente, ne consegue che spesso le visite mediche di detenuti presso i vari nosocomi, sebbene programmate, vengono effettuate da personale del servizio d’istituto già di per se in serie difficoltà organizzative e **quasi sempre costretti a raggiungere livelli di sicurezza al di sotto dei minimi consentiti.**

Non si può dire che la Casa di reclusione di Noto viva una situazione migliore atteso che anche in detta struttura la Polizia penitenziaria deve fare i conti con la carenza di personale (almeno di 20 unità).

Tutto ciò ancora una volta a discapito della sicurezza degli istituti penitenziari, vale a dire degli operatori e degli stessi utenti.

Nella lontana ipotesi che in breve tempo non si avranno riscontri positivi circa le gravissime e ripetute problematiche sopra meglio esposte, le scriventi OO.SS. sin d’ora

COMUNICANO



Segreterie Provinciali Organizzazioni Sindacali di Polizia Penitenziaria – Siracusa

lo stato di agitazione di tutto il personale con proteste da calendarizzare nei vari istituti della Provincia e con sit-in da organizzare nelle piazze della Provincia e dinanzi le strutture istituzionali da cui si auspica giunga a breve termine una concreta risposta.

Da subito importanti testate giornalistiche, televisive e notiziari della rete informatica, saranno investite della vicenda affinché diano opportuna informazione all'opinione pubblica dei fatti in questione.

Una convocazione di Sua Eccellenza il Prefetto, specificamente per le problematiche in esame, potrà fare desistere le scriventi segreterie dal mettere in atto quanto sopra annunciato.

Con il presente **si sollecitano, altresì, tutte le segreterie regionali e nazionali** per i dovuti incisivi interventi, intesi **ad affrettate eventuali interessamenti Politici di tutti gli schieramenti** e a dar avvio ad un processo di utile confronto per il ripristino dell'attuale insostenibile situazione che affligge il personale di Polizia Penitenziaria della C.R. di Augusta.

Augusta, 16 maggio 2009-

C.G.I.L. F.P. P.P. Pino TIMONARE	C.I.S.L. F.P.S. Marcello SANTORO	U.I.L. F.P.L. Antonello GRASSADONIA	O.S.A.P.P. Franco CAPPELLO	U.G.L. Sebastiano BONGIOVANNI
	F.S.A./C.N.P.P. Massimiliano DI CARLO	S.A.P.P.E Luigi BUSA*	S.I.N.A.P.P.E Salvatore ALOTA	S.I.A.P.P.E Maurizio SIGARI